



# Ordine degli ingegneri Le elezioni (al veleno) tra conferme e ricorsi

Rimane alla guida del Consiglio Santi Trovato  
Non mancano le polemiche e i sicuri strascichi

**Sebastiano Caspanello**

Una vigilia calda, e non solo per la stagione dell'anno di cui si parla. Un voto senza grandi sorprese, ma che ha dato anche indicazioni chiare. Un post-voto condito da scaramucce sociali piuttosto pepate. E uno strascico finale che mette in dubbio l'esito dell'urna. È stata tutt'altro che pacifica la tornata elettorale estiva che ha rinnovato, la scorsa settimana, il Consiglio dell'ordine degli ingegneri portando poi, mercoledì pomeriggio, alla conferma di Santi Trovato alla presidenza. Erano due le liste a fronteggiarsi, una faceva riferimento proprio a Trovato, l'altra a Nunzio Santoro e a Francesco Triolo, ex presidente. Il 29 e il 30 luglio si sono aperte le urne e – è stato uno dei motivi di attrito – solo in presenza, senza la possibilità di votare online, come avevano chiesto alcuni iscritti e come, ormai, si procede in diversi altri casi.

Dallo spoglio è emersa la netta vittoria della lista Trovato (726 voti), ma è venuta fuori anche una novità, rispetto all'ultimo mandato, e cioè una rappresentanza dell'opposizione: su 15 con-

siglieri, infatti, 13 sono della lista a sostegno di Trovato, due di quella di Santoro. I più votati (in quest'ordine) sono stati proprio Barone (735 preferenze), Santoro, Trovato e Triolo, con un'affluenza che ha fatto registrare circa 1320 votanti. Questi gli eletti: Antonino Barone, Giuseppe Rando, Gianluca Miranda, Domenico Mangano, Marilena Maccora, Giuseppe Messina, Giuliana Nocera, Carmen Callea, Monica Loteta, Nicoletta Brillante, Claudio Mostaccio, Carmelo Contiguglia; dell'altra lista, oltre all'ingegnere Santoro, è stato eletto, appunto, Francesco Triolo.

In una nota stampa diffusa ieri si parla di polemiche «superate dal dialogo in presenza in occasione dei due giorni di votazione». Ma al di là delle decisioni assunte nella seduta di insediamento di ieri (Trovato presidente, Barone vice, Maccora segretaria, Rando tesoriere), la sensazione è che, invece, i veleni siano ancora in circolo. Poco dopo l'esito delle votazioni era stato lo stesso Triolo, attraverso i suoi canali di comunicazione, a “sponsorizzare” una presidenza Barone, definito «il vincitore morale, persona semplice, buona e disponibili»

nonché «l'amico di tutti (anche dell'opposizione)». Una provocazione? Forse, con tanto di reazione stizzita di Trovato («rilassati, rifletti sul “cappottino” che avete subito, prima di lanciarti in proposte che vengono da neo consiglieri in assoluta minoranza», la risposta sui social). Scintille, tutt'altro che nascoste, a cui nelle prossime ore seguirà un ricorso per la presunta incandidabilità di Trovato, Barone, Miranda e Rando. Tutto ruota attorno ad un mandato interrotto anzitempo, quello tra il 2017 e il 2021, in cui alcuni ingegneri (tra cui i protagonisti) rimasero in carica solo alcuni mesi. Se venisse considerato comunque un mandato svolto, si cadrebbe nel divieto di candidabilità dopo due mandati consecutivi (questo diverrebbe il quarto).

Ma per Trovato «è questione già affrontata nel 2017, ripresa e chiarita nel 2021. Siamo pronti a riprendere le note inviate al Consiglio Nazionale Ingegneri ed al ministero della Giustizia nel 2021 che hanno chiarito in modo inequivocabile la vicenda». L'esito del voto? «La nostra lista ha avuto una vittoria schiacciante – dice Trovato – che premia una proposta di continuità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il nuovo consiglio** Il più votato, con 735 preferenze, è stato Antonino Barone

**Alla lista di riferimento del presidente 13 eletti su 15, ma l'opposizione denuncia una possibile incandidabilità**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083